

Si riaccende la polemica sui rallentatori di velocità

“I dissuasori sono sfasciacarrozze”

I residenti denunciano danni alle vetture

LUGO - Torna ad accendersi la polemica legata ai dissuasori di traffico installati ormai da diverso tempo nelle vie del centro di Lugo.

E come ogni volta, a riaccendere il fuoco delle diatribe è la stessa gente comune, i cittadini che ogni giorno si trovano a dover affrontare le nuove tecniche proposte nell'ambito della viabilità, pensate da coloro che sono preposti a garantire l'ordine e la sicurezza all'interno del paese ed esposti, immanicabilmente, alle critiche. I primi dissensi sulle operazioni che avevano portato all'installazione dei passaggi pedonali rialzati nacquerò già nel giugno scorso, pochi giorni dopo le elezioni amministrative, ma si sopirono rapidamente. A gettare acqua sul fuoco ci pensò allora anche Elena Fiore, comandante della Polizia municipale di Lugo che solerte sottolineò come i dissuasori fossero stati realizzati "per dare risposta a una precisa richiesta dei cittadini, intimoriti dalle forti velocità raggiunte in alcuni punti dalle vetture in transito". Evidentemente però non tutti si sono trovati d'accordo con tale decisione.

I dossi artificiali installati sarebbero non solo "troppi" ma anche "troppo alti"

Ed oggi sono proprio quei cittadini meno contenti a parlare: "Comprendo tutte le ragioni che hanno portato alla realizzazione dei dissuasori - dice Giulio, una delle persone che risiedono in corso Mazzini, dove di passaggi rialzati ne sono stati installati addirittura quattro - fatti in passato si erano registrati diversi problemi dovuti alla velocità delle auto dirette verso la piazza. Quello che non capisco è l'alto numero di dissuasori piazzati in una sola via come questa. Personalmente poi, dopo meno di un anno dall'acquisto, mi sono trovato costretto a sostituire gli ammortizzatori della mia vettura. E se qualcuno non crede che questo sia dovuto ai dissuasori, lo invito a provare a scavalcarli tutti i giorni, più volte al giorno, con la propria auto. Vi assicuro infine che non ho mai raggiunto velocità oltre il limite previsto in questa strada".

Ma esistevano davvero altri sistemi per rallentare il traffico? "Mi sembra che quello utilizzato sia davvero estremo - sottolinea Sandra, un'altra abitante di corso Mazzini - e che allo stesso tempo penalizzi anche noi che ogni giorno dobbiamo transitare in questa via per ovvi motivi. Credo sarebbe stato meglio aumentare i controlli da parte delle forze dell'ordine. Alla lunga, multa dopo multa, si sarebbe giunti anche al giusto grado di prevenzione senza colpire indiscriminatamente".

Non sono però solamente i passaggi rialzati di corso Mazzini a creare dissensi. Anche il dissuasore sistemato in piazza Cavour - all'angolo del quadriportico del Pavaglione in prossimità del termine dello stesso, sfortunato, corso Mazzini - si trova ad essere additato da diverse persone. La zona, questo va detto, era stata teatro di numerose situazioni pericolose e gli abitanti della

zona avevano richiesto provvedimenti a gran voce per rallentare gli aspiranti Nuvolari in un settore critico del centro di Lugo. Ma non tutti, anche in questo caso, approvano le scelte fatte: "Quel dissuasore è troppo alto - attacca subito Giovanni - e io non posso più transitare in quella zona se non voglio distruggere tutta la parte inferiore della vettura, anche procedendo a passo d'uomo. Non tutte le marche e i modelli di automobili possono scavalcare quel dissuasore senza danni e questo non mi sembra affatto giusto. Si sarebbero dovute fare, preventivamente, valutazioni più precise. In questo modo invece si impedisce il passaggio in alcune vie a liberi cittadini che hanno la sfortuna di avere un'auto con l'assetto più basso di altre". Si può dunque lodare l'intenzione di coloro che hanno pensato di rallentare il traffico ma la realizzazione di alcune idee non piace a tutti. In progetto poi, ci sono altri dissuasori che verranno installati in alcune vie di Lugo e altre polemiche sono attese, sempre più aspre.

Marco Pirazzini

Un nuovo servizio infermieristico per anziani e abitanti di Voltana

Da ieri gli ospiti del centro per anziani 'Silvagni' di Voltana e i cittadini possono usufruire di un nuovo servizio infermieristico. Grazie alla collaborazione tra Comune, Istituti riuniti di Lugo, medici di medicina generale, circoscrizione di Voltana e Ausl, un infermiere professionale sarà presente per 2 ore ogni giorno al Centro 'Silvagni'. L'assistenza riguarderà principalmente gli anziani, ma sarà anche di supporto all'attività dei medici

per ampliare la gamma delle prestazioni (quali ad esempio medicazioni, fleboclisi, controlli della pressione) per tutti i cittadini di Voltana. Importante la disponibilità dei dottori Piero Calderoni, Giorgio Rossi e Luigi Spada nell'assicurare la loro presenza ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì al fine di sviluppare le potenzialità del nuovo servizio infermieristico il cui costo sarà interamente sostenuto dall'Ausl di Ravenna.

Ascom ed Ici «Rendite catastali Si agli arretrati, no al 20 per cento di sovrattassa»

Il «caro sanzioni» in materia di imposta comunale sugli immobili rischia di abbattersi sulla testa dei contribuenti. Il problema riguarderebbe in particolare i proprietari che hanno utilizzato una rendita presunta dell'immobile inferiore a quella definitiva assegnata dall'ente pubblico. La questione è stata sollevata dall'Ascom che ha scritto ai sindaci dell'area lughese. «Le recenti assegnazioni delle rendite catastali definitive da parte dell'Ute — si legge nella nota firmata dal presidente Ascom, Cristofori — evidenziano in taluni casi consistenti differenze fra la rendita assegnata e quella presunta utilizzata dal contribuente per il versamento dell'Ici. In questi casi aggiungere al recupero della differenza l'applicazione della prevista sovrattassa del 20 per cento appare del tutto vessatorio ed iniquo, visto il comportamento «incalpevole» del contribuente, cui non può essere certo imputata l'assenza di precisi parametri di calcolo, o il ritardo delle amministrazioni pubbliche». La nota prosegue citando l'esempio di Castel Bolognese che non applica la maggiorazione del 20 per cento a titolo di sovrattassa; l'Ascom conclude chiedendo, quindi, che anche nel Lughese si prendano analoghi provvedimenti.

Lugo Nominate all'unanimità le tre commissioni consiliari

Il consiglio comunale di Lugo ha approvato all'unanimità l'istituzione delle commissioni consiliari di dipartimento e nominato i relativi componenti. Le commissioni sono tre; quella del primo dipartimento, che si occupa di bilancio, organizzazione e programmazione economica; la commissione di secondo dipartimento, che segue i settori assetto del territorio, lavori pubblici, trasporti ed ambiente; infine quella del terzo dipartimento, che si occupa di politiche sociali, istruzione e cultura. Ogni commissione è composta di tre membri del gruppo Ds, due del gruppo Forza Italia ed un membro per ciascuno degli altri gruppi. Nella prima commissione sono stati nominati i consiglieri Paolo Zama (Rc), Massimo Ricci Maccarini (Democratici), Stefano Russino e Cesare Bedeschi (Forza Italia), Roberto Drei (Pri), Maria Farolfi, Vittorio Simioli e Matilde Brignani (Ds), Giambattista Donati (Ppi), Flavio Fuzzi (An) e Giovanni Giadresco (Comunisti italiani). Nella seconda i consiglieri

Marco Zannoni (Rc), Luciano Ronchini (Democratici), Angelo Camanzi e Giovanni Tampieri (Forza Italia), Roberto Drei (Pri), Raffaele Cortesi, Giovanni Casadio e Sandra Rani (Ds), Davide Galli (Ppi), Flavio Fuzzi (An) e Giovanni Giadresco (Comunisti italiani). Nella terza commissione sono stati nominati Marco Zannoni (Rc), Luciano Ronchini (Democratici), Laura Baldinini ed Andrea Montanari (Forza Italia), Roberto Drei (Pri), Michele Fenati, Elena Zannoni ed Eva Zambelli (Ds), Davide Galli (Ppi), Domenico Utili (An) e Giovanni Giadresco (Comunisti italiani).

■ **POLITICA.** E' convocata per questa sera a Lugo una riunione del comitato lughese «Uniti per Prodi», allargata ai segretari degli otto partiti che si ispirano al centro sinistra. L'incontro serve per verificare la disponibilità dei convenuti di creare un tavolo permanente di confronto sui temi del governo e dell'amministrazione della città di Lugo, ma anche a dare l'avvio della campagna elettorale per le prossime elezioni regionali.

orecchio 99/9